

AVVISO COMUNE

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' BILATERALE

DOCUMENTO TECNICO

Le Parti firmatarie con il presente testo concordano di costituire il Fondo TRIS "Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico" di seguito denominato Fondo.

Nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 148/2015 il Fondo non ha personalità giuridica e costituisce gestione autonoma dell'INPS.

Art. 1

Campo di applicazione e finalità

1. Il Fondo ha lo scopo di individuare soluzioni compartecipate tra Azienda, Stato e Lavoratori con l'obiettivo di risolvere esigenze di innovazione delle organizzazioni aziendali con un approccio di responsabilità sociale nell'utilizzo di misure di politica attiva e passiva.
2. I destinatari degli interventi del Fondo sono le aziende e i lavoratori dipendenti, con qualsiasi qualifica e categoria legale compresi i dirigenti, dei settori industriali chimico, farmaceutico, fibre chimiche, abrasivi, lubrificanti e GPL e delle loro associazioni datoriali, indipendentemente dal numero dei lavoratori occupati. L'accesso al Fondo, con l'attivazione delle relative prestazioni secondo le modalità di cui all'art.6, è volontario.
3. Il Fondo in un quadro coordinato con gli strumenti legislativi vigenti di sostegno al reddito e/o di flessibilità di uscita dal mercato del lavoro, ha le seguenti finalità:
 - a) assicurare assegni integrativi di sostegno al reddito ai lavoratori cessati dal servizio che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipata nei successivi cinque anni;
 - b) favorire percorsi di innovazione delle organizzazioni aziendali, di ricambio generazionale e rinnovamento delle professionalità, garantendo anche la "contribuzione correlata" nell'ambito degli strumenti legislativi vigenti e prestazioni integrative, in termini di importi e durate, rispetto alle prestazioni previste dalla legge;
 - c) supportare percorsi di riconversione o riqualificazione professionale.

Art. 2

Amministrazione del Fondo

1. Il Fondo è gestito da un "Comitato Amministratore" composto da tre esperti designati da Farindustria e Federchimica e tre esperti designati dalle Organizzazioni sindacali stipulanti il presente accordo nonché da due rappresentanti, con qualifica di dirigente, rispettivamente del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze.

2. I componenti del Comitato Amministratore devono essere in possesso dei requisiti di professionalità e di assenza di conflitto di interesse di cui all'art. 37 del D.Lgs. 148 del 2015 e dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 38 del D.lgs. 148 del 2015.

3. Il Comitato Amministratore è nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed ha una durata di 4 anni. I componenti del Comitato allo scadere del mandato restano in carica, in ogni caso, fino al giorno di insediamento del nuovo Comitato. Nel caso in cui, durante il mandato, cessino dall'incarico per qualunque causale uno o più componenti del Comitato, si provvederà alla loro sostituzione con le modalità di cui al punto 1 del presente articolo. Ai componenti del comitato non spetta alcun emolumento, indennità o rimborso spese.

4. I componenti del Comitato Amministratore cessano dall'incarico:

- a) alla naturale scadenza dell'incarico, previo insediamento del nuovo Comitato;
- b) per decadenza, in caso di perdita dei requisiti di professionalità e di assenza di conflitto di interesse e perdita dei requisiti di onorabilità, di cui al punto 2 del presente articolo;
- c) in caso di rinuncia, comunicata per iscritto ai componenti del Comitato Amministratore;
- d) in caso di decesso;
- e) in caso di sfiducia della Parte designante.

Qualora la cessazione dei componenti comportasse la mancanza del numero legale per il normale funzionamento, il Comitato amministratore decade.

5. Il Presidente del Comitato Amministratore è eletto dal Comitato stesso tra i propri membri secondo un regime di alternanza tra Farindustria-Federchimica e Organizzazioni Sindacali e dura in carica secondo i seguenti criteri temporali: 4 anni per Farindustria-Federchimica e 4 anni per le Organizzazioni sindacali. Il primo mandato spetterà a Farindustria-Federchimica ed avrà una durata di 4 anni.

6. Le deliberazioni del Comitato Amministratore sono assunte a maggioranza dei presenti e, in caso di parità nelle votazioni, prevale il voto del Presidente. Le riunioni del Comitato sono valide quando siano presenti almeno i due/terzi dei componenti.



2

7. Partecipa alle riunioni del Comitato Amministratore del fondo il collegio sindacale dell'INPS, nonché il direttore generale del medesimo Istituto o un suo delegato, con voto consultivo. L'esecuzione delle decisioni adottate dal comitato amministratore può essere sospesa, ove si evidenzino profili di illegittimità, da parte del direttore generale dell'INPS. Il provvedimento di sospensione deve essere adottato nel termine di cinque giorni ed essere sottoposto, con l'indicazione della norma che si ritiene violata, al presidente dell'INPS nell'ambito delle funzioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni; entro tre mesi, il presidente stabilisce se dare ulteriore corso alla decisione o se annullarla. Trascorso tale termine la decisione diviene esecutiva.

8. La convocazione delle riunioni è a cura del Presidente e deve essere inviata a tutti i componenti, tramite posta elettronica o fax almeno 5 giorni prima della data fissata, specificando data, ora, luogo e ordine del giorno.

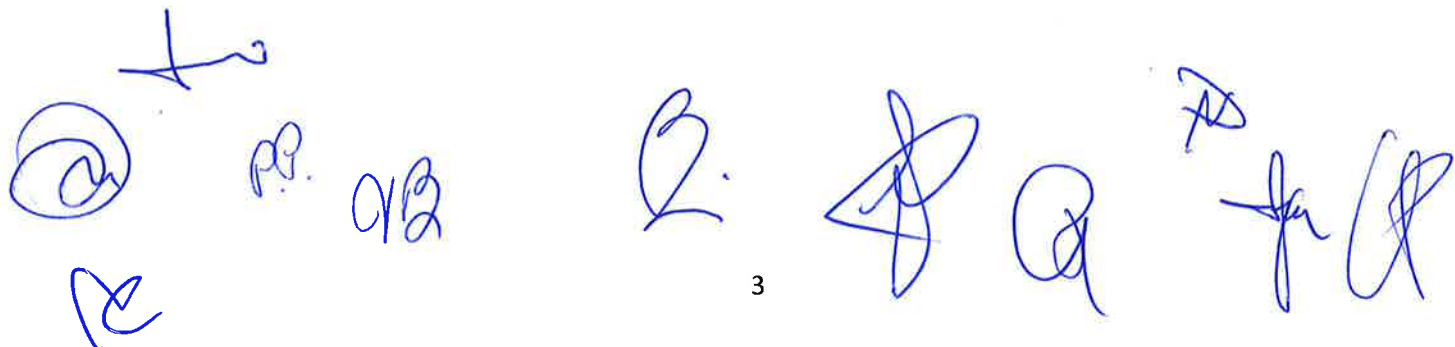
9. Resta salva la possibilità per i componenti di chiedere la partecipazione con modalità telematica, attraverso l'utilizzo di tecnologie idonee, quali: teleconferenza, videoconferenza, posta elettronica e chat. Gli strumenti tecnologici utilizzati dovranno garantire ai partecipanti la possibilità di visionare gli atti della riunione, partecipare alla discussione, condividere i documenti e votare le delibere del Comitato.

Art. 3

Compiti del Comitato Amministratore del Fondo

Il Comitato Amministratore assolve ai seguenti compiti:

- a. predisporre, sulla base dei criteri stabiliti dal consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS, i bilanci annuali, preventivo e consuntivo, della gestione, corredati da una propria relazione, e deliberare sui bilanci tecnici relativi alla gestione stessa;
- b. deliberare in ordine alla concessione degli interventi e dei trattamenti e compiere ogni altro atto richiesto per la gestione delle prestazioni previste dal decreto istitutivo;
- c. fare proposte in materia di contributi, interventi e trattamenti;
- d. vigilare sull'affluenza dei contributi, sull'ammissione agli interventi e sull'erogazione dei trattamenti, nonché sull'andamento della gestione;
- e. decidere in unica istanza sui ricorsi in ordine alle materie di competenza;
- f. assolvere ogni altro compito ad esso demandato da leggi o regolamenti.



Handwritten signatures in blue ink, including a large signature on the left, a signature with 'PP.' above it, and several other signatures on the right. A small number '3' is written below the signatures.



Handwritten signature in blue ink on the right margin.

Art. 4 Prestazioni

Il Fondo TRIS, per perseguire le finalità di cui all'art. 1, provvede alle seguenti prestazioni integrando, ove possibile, prestazioni pubbliche e private di flessibilità in uscita e di sostegno al reddito, anche in combinazione tra loro:

A. Prepensionamento:

1. I destinatari delle prestazioni di prepensionamento sono i lavoratori che raggiungono il diritto alla pensione di vecchiaia o anticipata entro cinque anni dalla cessazione del rapporto di lavoro. Sono inclusi tutti gli accessi a pensione tempo per tempo vigenti compreso gli istituti di cumulo tra cui a titolo esemplificativo la totalizzazione di cui al D.Lgs. 42 del 2006, la ricongiunzione di cui all'art. 1 della legge 29 del 1979, il computo in Gestione Separata di cui all'art. 3 del DM 282 del 1996, il cumulo di cui all'art. 1 commi 239-248 della legge 228 del 2012. I lavoratori forniscono idonea documentazione al fine di verificare il necessario requisito contributivo.
2. Ai lavoratori che raggiungano il primo accesso alla pensione con le regole del pensionamento di vecchiaia è riconosciuto un assegno, in forma rateale, integrativo di importo e durata, fino al raggiungimento del diritto alla pensione, in modo da garantire una prestazione che sommata eventualmente **all'indennità NASpi** sia pari all'importo del trattamento pensionistico calcolato al momento della cessazione del rapporto di lavoro.
3. Ai lavoratori che raggiungano il diritto alla pensione anticipata prima della pensione di vecchiaia, oltre alla prestazione di cui al punto 2, è riconosciuto il versamento della contribuzione correlata, per i periodi non coperti da altra assicurazione obbligatoria o figurativa, fino al raggiungimento del diritto alla pensione.
4. Ai lavoratori che risultino titolari del diritto **all'indennità APE social** di cui all'art. 1 comma 179 della legge 232 del 2016 è riconosciuto, in forma rateale, un assegno integrativo di importo e di durata, fino al raggiungimento del diritto alla pensione, in modo da garantire una prestazione che sommata, ove riconosciuta, a tale indennità sia pari complessivamente all'importo del trattamento pensionistico calcolato al momento della cessazione del rapporto di lavoro.
5. Ai lavoratori, in possesso dei requisiti per ottenere la **prestazione RITA** di cui all'art. 1 comma 188 della legge 232 del 2016, nonché all'art.1 commi 168 e 169 della legge 205 del 2017 è riconosciuto, in forma rateale, un assegno integrativo di importo e durata, fino al raggiungimento del diritto alla pensione, tale da garantire un importo che sommato, ove riconosciuta, alla prestazione RITA sia

pari complessivamente all'importo del trattamento pensionistico calcolato al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

B. Ricambio generazionale:

1. Le aziende, che al fine di avviare un ricambio generazionale hanno sottoscritto accordi di solidarietà espansiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 148/2015 possono avvalersi delle prestazioni previste dalla presente lettera.
2. Ai lavoratori che, ai sensi dell'art. 41, comma 5 del D.Lgs. 148/2015 trasformano il contratto di lavoro in part time, il Fondo riconosce il versamento della contribuzione correlata calcolata sulla retribuzione non più spettante per effetto della riduzione dell'orario di lavoro.

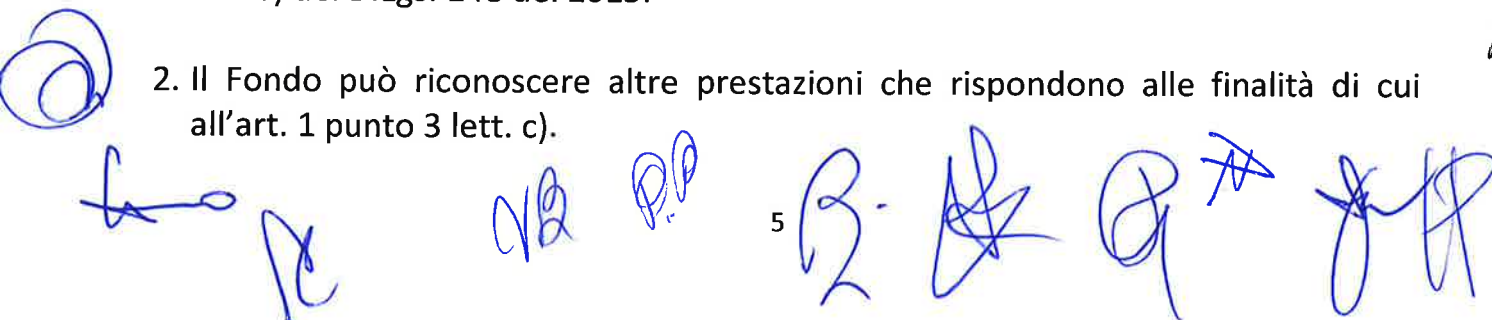
C. Prestazioni nell'ambito di processi di innovazione delle organizzazioni aziendali finalizzati al ricambio delle competenze professionali ed al mix generazionale

1. I destinatari delle prestazioni previste dalla presente lettera sono i lavoratori le cui condizioni anagrafiche e contributive non consentono il raggiungimento del diritto alla pensione nei successivi cinque anni.
2. Per tutto il periodo di durata della NASpl il Fondo riconosce una prestazione integrativa, erogata mensilmente che sommata all'indennità NASpl, ove riconosciuta, garantisca un importo non inferiore al 30% della retribuzione calcolata ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 22 del 2015 e comunque non inferiore all'indennità NASpl.
3. La prestazione individuata nel precedente punto 2 è riconosciuta per una durata ulteriore, rispetto al periodo di eventuale fruizione della NASpl, non inferiore a 12 mesi.

D. Prestazioni ulteriori

1. Nel rispetto dell'art. 32, comma 1 del D.Lgs. n. 148 del 2015 ai lavoratori in possesso di un titolo di studio universitario, il Fondo può riconoscere una prestazione corrispondente all'onere di riscatto di cui all'art. 2 del D.Lgs. 184 del 1997, a condizione che tale riscatto consenta di raggiungere l'anzianità contributiva necessaria per perseguire le finalità di cui all'art. 26, comma 9, lett.b) del D.Lgs. 148 del 2015.

2. Il Fondo può riconoscere altre prestazioni che rispondono alle finalità di cui all'art. 1 punto 3 lett. c).



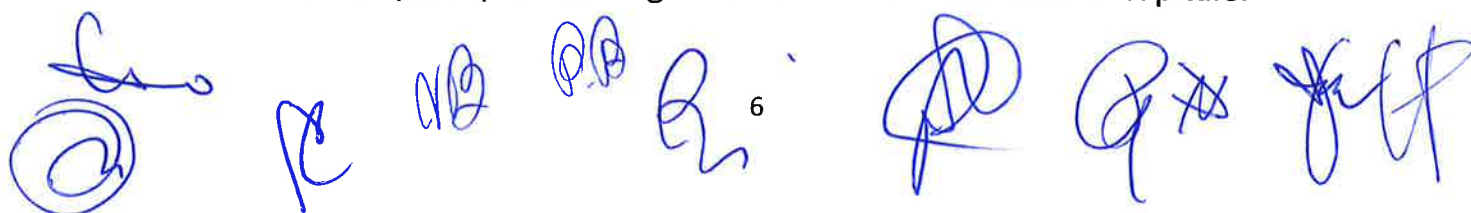
Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including a large circled signature on the left and several smaller signatures and initials on the right.

Art. 5 Condizioni

1. L' assegno erogato per le prestazioni di prepensionamento (art. 4 lett. A) è corrisposto sino alla fine del mese antecedente a quello previsto per la decorrenza della pensione. La contribuzione correlata, laddove prevista, è corrisposta sino al raggiungimento dell'anzianità contributiva necessaria al raggiungimento del primo accesso a pensione.
2. L'erogazione dell'assegno inerente alle prestazioni di prepensionamento (art. 4 lett. A), compreso la contribuzione correlata, laddove prevista, non potrà avere in ogni caso una durata superiore a 60 mesi dalla data di decorrenza di accesso al fondo, fermo restando l'eventuale effettiva differenza di incremento delle speranze di vita di cui all'art. 12 del DL 78 del 2010, rispetto all'incremento previsionale stabilito tempo per tempo dall'INPS nell'ambito dell'accesso alle prestazioni di cui all'art. 4 commi 1-7 ter della legge 92 del 2012, nei limiti della durata massima di 3 mesi.
3. Il lavoratore ha facoltà di richiedere in un'unica soluzione l'assegno per le prestazioni di prepensionamento (art. 4 lett. A) e prestazioni collegate a processi di innovazione delle organizzazioni aziendali (art. 4 lett. C). L'assegno erogato in un'unica soluzione è pari ad un importo corrispondente al 50% della prestazione che sarebbe spettata in forma rateale. In questo caso la contribuzione correlata, laddove prevista, non è dovuta.
4. Per la retribuzione utile al calcolo della contribuzione correlata (art. 4 lett. A) punto 3) si deve far riferimento all'art. 40 della legge 183/2010. L'aliquota di computo è calcolata sulla base dell'aliquota di finanziamento del Fondo pensioni lavoratori dipendenti tempo per tempo vigente. Il versamento della predetta contribuzione correlata è dovuto per i periodi che non sono già coperti da altra contribuzione figurativa o obbligatoria.
5. Le prestazioni fornite dal Fondo sono compatibili e cumulabili con i redditi da lavoro dipendente o autonomo, nel rispetto delle normative vigenti.
6. Nel caso di prestazione di cui all'art. 4, lett. A), punto 3, il lavoratore è obbligato a dare comunicazione al comitato amministratore del Fondo di ogni rapporto di lavoro dipendente o autonomo instaurato durante il periodo di riconoscimento della prestazione, entro 10 giorni dall'instaurazione medesima, al fine di verificare la compatibilità con il nuovo rapporto.
7. In caso di inadempimento dell'obbligo di cui al punto 6 del presente articolo il lavoratore decade dal diritto alla prestazione, con ripetizione delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e alla rivalutazione capitale.

A

6



Art. 6

Modalità di accesso alle prestazioni

1. Il presupposto per il ricorso al Fondo è rappresentato da esigenze di innovazione dei processi aziendali, finalizzate al ricambio delle professionalità.

2. L'accesso al Fondo per ottenere le prestazioni è subordinato:

a) per le prestazioni di prepensionamento (art. 4 lett. A) e per le prestazioni nell'ambito di processi di innovazione (art. 4 lett. C), ad un accordo sindacale – anche derivante da una procedura di cui alla legge n. 223/91 con unico criterio della non opposizione - previo confronto sul bilancio occupazionale, nell'ambito del quale si conviene l'accesso al Fondo dei lavoratori in possesso dei previsti requisiti soggettivi, fermo quanto previsto al punto 3 del presente articolo.

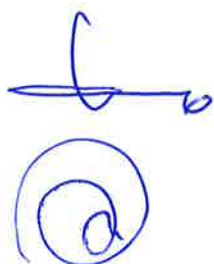
Il diritto di accesso al Fondo è perfezionato con una successiva intesa tra Azienda e Lavoratore in cui le Parti esprimono la volontà vincolante di attivare il Fondo con l'indicazione della specifica prestazione richiesta.

Qualora i processi di riorganizzazione/ristrutturazione riguardino un numero inferiore a cinque lavoratori con qualifica di quadro, impiegato, qualifica speciale, operaio o in assenza delle altre condizioni di cui alla legge 223/1991, il ricorso al Fondo presuppone un accordo in sede sindacale, anche idoneo all'ottenimento dell'indennità NASpl, che contenga l'espressa manifestazione di volontà vincolante di attivare il Fondo stesso e l'indicazione della prestazione richiesta.

b) Per le prestazioni inerenti al ricambio generazionale (art. 4 lett. B), il diritto di accesso al Fondo presuppone l'accordo sindacale di cui all'art. 41 comma 5 del D.Lgs. 148/2015 nell'ambito del quale dovrà risultare la reciproca ed espressa volontà di attivare il Fondo con l'indicazione della prestazione richiesta.

3. I lavoratori che sono in possesso dei requisiti per accedere alle prestazioni integrative dell'APE social e della RITA, possono accedere al Fondo, ove necessario, attivando le suddette prestazioni.

4. Il mancato accesso alla NASpl, all'Ape social o alla Rita non è preclusivo ai fini del ricorso alle prestazioni del Fondo.



Art. 7

Prestazione integrativa di RITA e NASpl

Nei casi in cui il lavoratore acceda alla prestazione RITA (art. 4 lett. A) punto 5) e maturi il diritto alla NASpl, il Fondo eroga un assegno determinato come segue:

- a) per tutta la durata di percezione della NASpl, quindi tendenzialmente con riferimento ai primi due anni, il Fondo riconosce mensilmente una prestazione integrativa che sommata all'indennità NASpl è pari complessivamente all'importo del trattamento pensionistico calcolato al momento della cessazione del rapporto di lavoro;
- b) con riferimento alla terza annualità ed eventualmente per le mensilità precedenti nella misura in cui non sono coperte dalla NASpl, il Fondo riconosce mensilmente una prestazione pari al trattamento pensionistico calcolato al momento della cessazione del rapporto di lavoro;
- c) con riferimento al quarto e al quinto anno il Fondo riconosce mensilmente una prestazione integrativa che sommata all'indennità RITA è pari complessivamente all'importo del trattamento pensionistico calcolato al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

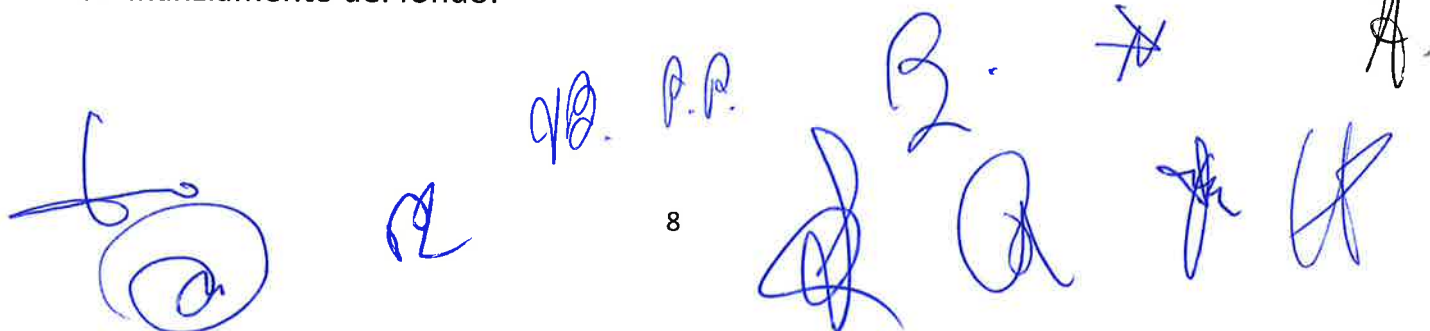
Nel caso in cui il diritto alla pensione viene raggiunto prima di cinque anni dalla cessazione del rapporto di lavoro, il fondo riconosce prioritariamente la prestazione integrativa della NASpl (lett. a). A seguire riconosce la prestazione integrativa della RITA (presente lett. c).

Art. 8

Finanziamento delle prestazioni

1. Il finanziamento delle prestazioni si basa sul principio di contabilità separata secondo cui le prestazioni sono riconosciute nei limiti della disponibilità economica assicurata da ciascuna Azienda.
2. L'unica modalità di finanziamento del Fondo è rappresentata dalla contribuzione straordinaria effettuata dall'Azienda pari al fabbisogno di copertura delle prestazioni richieste.
3. Le Parti istitutive del presente Fondo potranno valutare in futuro ulteriori ipotesi di finanziamento del fondo.

8



Art. 9

Norme finali

1. Il Fondo scade trascorsi dieci anni dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di recepimento del presente Accordo, ovvero nel caso di scelta delle Parti Istitutive. Il Fondo potrà essere eventualmente rinnovato alla sua scadenza previo accordo tra le Parti stipulanti.
2. Il presente Accordo sarà presentato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai fini del recepimento in decreto.
3. Per quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla contrattazione aziendale.
4. Le Parti si impegnano a momenti periodici di verifica sull'andamento del Fondo.

FARMINDUSTRIA



FEDERCHIMICA



FEMCA-CISL



FILCTEM-CGIL



UILTEC-UIL



14 febbraio 2018

AVVISO COMUNE

Accordo per la costituzione del Fondo di Solidarietà Bilaterale (Fondo T.R.I.S.) per i settori dell'industria chimica, farmaceutica, fibre chimiche, abrasivi, lubrificanti e GPL da istituire presso l'INPS

- 1) Le Parti sociali, con il Patto del 17 ottobre 2017, hanno condiviso che il sistema di Relazioni Industriali settoriale deve continuare a rappresentare un efficace strumento a sostegno dello sviluppo e della crescita del sistema delle imprese nel nostro Paese, utile a rispondere anche ai profondi cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e della sua organizzazione, delle figure professionali e delle relative necessità formative.

Quanto sopra, in particolare, in settori trainanti per l'economia italiana e che rappresentano dei comparti strategici per lo sviluppo, caratterizzati da forti trasformazioni determinate dall'arrivo di grandi innovazioni nei prodotti e nei processi.

Al fine di rendere, ancor più, competitive le imprese e promuovere il lavoro in Italia si ritiene necessario intraprendere iniziative di innovazione e responsabilità sociale, non per rispondere a situazioni contingenti di crisi, ma per dare alle imprese e ai lavoratori strumenti per mettere in atto i cambiamenti necessari per rispondere al nuovo contesto anche al fine della valorizzazione e del cambio del mix professionale.

In questo ambito le Parti ritengono che il sistema di Relazioni industriali, attraverso il CCNL e la contrattazione aziendale, possa in particolare offrire soluzioni condivise, collettive o individuali secondo le normative di legge in vigore, anche alla luce di un confronto sul bilancio occupazionale.

Tali soluzioni dovranno essere finalizzate a: promuovere l'innovazione, migliorare la produttività e l'occupabilità, aggiornare le competenze professionali, favorire e gestire responsabilmente l'invecchiamento attivo dei lavoratori e promuovere i processi di ricambio generazionale in coerenza con gli articoli 47,59 e 60 del CCNL.

Alla contrattazione aziendale, attraverso il coinvolgimento delle rappresentanze aziendali e, secondo le prassi in atto delle segreterie territoriali di categoria, è affidato il compito di condividere le modalità di accesso al Fondo per tutti i lavoratori, ferma restando la volontarietà.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large circular mark and several illegible signatures]

- 2) L'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 148 del 2015 prevede che "Le Organizzazioni sindacali e Imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulano accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi a oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione del Titolo I del presente decreto, con la finalità di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalle disposizioni di cui al predetto Titolo".
- 3) L'art. 26 comma 10 del D.lgs. n. 148 del 2015 prevede la facoltà di istituire Fondi di solidarietà bilaterali anche in relazione a settori di attività che già rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di integrazione salariale, per le finalità previste al comma 9 del medesimo decreto, ovvero:
- a) assicurare ai lavoratori prestazioni integrative, in termini di importi o durate, rispetto alle prestazioni previste dalla legge in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ovvero prestazioni integrative, in termini di importo, rispetto a trattamenti di integrazione salariale previsti dalla normativa vigente;
 - b) prevedere un assegno straordinario per il sostegno al reddito, riconosciuto nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo, a lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni;
 - c) contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, anche in concorso con gli appositi fondi nazionali o dell'Unione europea.
- 4) L'art. 32 del D.lgs. 148 del 2015 prevede altresì che i fondi di solidarietà bilaterali possano erogare prestazioni ulteriori volte a perseguire le suddette finalità.
- 5) I settori industriali chimico, farmaceutico, fibre chimiche, abrasivi, lubrificanti e GPL già dispongono della tutela pubblica in materia di integrazione salariale in costanza del rapporto di lavoro indipendentemente della classe dimensionale delle aziende.

- 6) In attuazione degli impegni assunti per l'Innovazione e la Responsabilità sociale nel Patto del 17.10.2017 ed in coerenza con quanto previsto nel Capitolo XIII Parte III del CCNL 15.10.2015 in tema di welfare contrattuale, bilanciamento delle esigenze lavorative/professionali, formazione, sostegno al reddito, all'occupazione e all'occupabilità, le Parti – con la sottoscrizione del presente avviso comune e quello relativo al documento tecnico - intendono istituire, per i settori dell'industria chimica, dell'industria farmaceutica, delle fibre chimiche, abrasivi, lubrificanti e GPL (settori che già dispongono della tutela statale in materia di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro) il Fondo Bilaterale di solidarietà settoriale previsto e disciplinato dagli articoli 26 e seguenti del D.Lgs. 148/2015, denominato **Fondo T.R.I.S.** (acronimo di Tutele, Riqualficazione, Innovazione, Sostegno) e regolamentato come di seguito previsto.
- 7) Il Fondo T.R.I.S. rappresenta uno strumento di responsabilità sociale nell'ambito del confronto sulle esigenze di innovazione dell'organizzazione a livello aziendale. A tal fine saranno identificate le modalità per promuovere il ricorso al Fondo attraverso un percorso che garantisca alle imprese e ai lavoratori: conoscenza, comprensione e consapevolezza sulla possibilità di aderire al Fondo e, per tutto il periodo di eventuale utilizzo, sulle relative prestazioni.
- 8) Qualora si verificano mutamenti del contesto legislativo tali da incidere sulle prestazioni in fase di erogazione e sulle finalità per le quali il Fondo T.R.I.S. è stato costituito, le Parti Istitutive si incontreranno per valutare le necessarie iniziative finalizzate al mantenimento delle prestazioni già previste.

FARMINDUSTRIA

FEDERCHIMICA

FEMCA-CISL

FILCTEM-CGIL

UILTEC-UIL

Antonio M. ... fine 9/10
Antonio M. ... fine 9/10
Antonio M. ... fine 9/10
Antonio M. ... fine 9/10
Antonio M. ... fine 9/10

14 febbraio 2018